



LA RICHIESTA DI FERMO

Marina Causa – Claudio Rossi

Si intende per *richiesta di fermo* una licita che induca il partner a dichiarare i senz'atout qualora abbia fermo in un determinato colore.

In realtà nessuna dichiarazione può definirsi con certezza *richiesta di fermo*, poiché non esiste situazione in cui il “contratto goal” di un giocatore, che scelga come forzante un cambio di colore o una surlicita, sia *inequivocabilmente* la manche a senz'atout.

Dire ad esempio che il *quarto colore chiede il fermo* è una definizione restrittiva, e quindi non esatta: dichiarare a Senza sul 4° colore è una delle opzioni dell'apertore, e comunque è solo dal seguito della licita che si potrà capire se l'obiettivo del rispondente era veramente 3NT:

S	O	N	E	
1♦	P	1♥	P	Siamo così sicuri che Nord intenda giocare a senza, e che il suo 2♣ sia richiesta di fermo??
1♠	...	2♣	P	No: lo sapremo solo nel momento in cui Nord dovesse rialzare a 3NT. Le sue carte potrebbero essere: ♠AJx ♥KJxx ♦Axx ♣Jxx
2NT	P	?		

Ma se proseguisse invece con 3♦, 3♥ o 3♠ rivelerà che la sua intenzione era fin dall'inizio di fissare l'atout picche o quadri in forcing (cosa che non poteva fare diversamente se non usando il 4° colore: visto che la sua prima risposta è stata a livello uno, il 3♦ o 3♠ sarebbero state solo invitanti:

♠ x ♥ KJxx ♦ AQJxx ♣ Axx (su 2NT: 3♦)

♠ AJxx ♥ KJxx ♦ Ax ♣ Axx (su 2NT: 3♠)

... o di riproporre una sesta di Cuori in mano almeno forzante di manche:

♠ Ax ♥ AQJxxx ♦ Kxx ♣ xx (su 2NT: 3♥)

Non esiste nel naturale una dichiarazione che sia inequivocabilmente richiesta di fermo. Ne esistono molte sulle quali il partner è strettamente tenuto a dichiarare i Senza, se gli è possibile.

1

TRE PRINCIPI FONDAMENTALI DI DIALOGO

E' bene fissare tre concetti iniziali:

Punto uno: Quando un giocatore della coppia dichiara spontaneamente i senz'atout, nessuna richiesta di fermo ha senso.

E' vero che a volte il senz'atout è più o meno obbligato dal sistema (1♦-1♠-1NT, o apertura di 1NT) e non necessariamente sono coperti i colori restanti,

ma è anche vero che nessuno dei nemici li ha dichiarati. Si può mantenere la manche a senza pur non avendo fermo in un colore perché possono verificarsi queste situazioni:

1. la lunga nel colore "delicato" non è in mano a chi attacca.
2. gli avversari hanno tutti gli onori in un colore, ma la divisione delle loro carte è 4/4, oppure 5/3 ma il colore è bloccato.
3. il giocante e il morto, pur pensando entrambi di non avere fermo, hanno in realtà un fermo di collaborazione (un classico, con cui nessuno dei due si fida: Jxx l'uno, e Qx l'altro)

Sarebbe anche pericoloso chiedere conferme a chi ha già detto spontaneamente i senz'atout nel silenzio nemico: manifestare le proprie preoccupazioni per un colore può solo pilotare l'avversario verso l'attacco giusto, quando magari neppure ci pensava.

Punto due: l'apertore descrive i colori, il Rispondente li usa.

Ma sarebbe più corretto dire "il Subordinato descrive i colori, il Capitano li usa". La frase "cambio colore, così ti obbligo a parlare ancora" può avere un solo protagonista, ed è il Rispondente. Mai l'Apertore, a meno che i ruoli si siano rovesciati e che un cambio di colore sia illogico (1♥-2♥-3♣). Il meccanismo per cui una coppia, detti due o tre colori, arriva al Senza'atout è spontaneo e semplice:

S	O	N	E
1♥	P	1♠	P
2♥	P	3♦	P
3NT	P	P	P

Sud ha descritto le cuori, Nord ha chiesto se c'è appoggio a picche. Sud ha negato 4 picche e ha descritto almeno 6 carte di cuori (2♥). Poi Nord chiede se c'è fit almeno terzo a picche (il 3♦ non garantisce lunghezza; può essere un colore vero, oppure valori).

Sud, con fermo fiori e non avendo 3 picche, dichiara 3NT. Nessuno ha chiesto il fermo a fiori, i Senza sono stati una logica conclusione di dichiarazioni "affermative".

Qualora la coppia abbia messo in pista solo dei colori, e che nessuno dei due abbia ancora pronunciato la parola "senza"; le strade che può seguire il Rispondente per portare il contratto verso i senz'atout sono due: il Terzo colore e il Quarto colore.

Ricordiamo un assunto fondamentale per quanto riguarda prima e seconda licita del rispondente:

Punto tre: un maggiore chiede di sé, un minore chiede descrizione generica

Esempi:

S	N
1♣	1♠
2♣	2♥
...	

Quando dichiara 2♥, Nord chiede di essere eventualmente appoggiato anche a cuori. Le cuori "chiedono di sé", in alternativa al fit terzo a picche.

S	N	
1♣	1♠	Quando dichiara 2♦ Nord chiede di essere appoggiato a picche. Non garantisce affatto lunghezza a Quadri.
2♣	2♦	L'apertore privilegerà la terza di picche, poi in alternativa i Senza se ferma a fiori, e in ultima analisi descriverà la quarta di quadri (3♦) se non può dire né 2NT né 2♠.
...		

Il problema che vogliamo affrontare è: "quando vorrei giocare 3NT, come faccio a sapere se il mio compagno ferma in un certo colore? "

Distinguiamo due situazioni:

1. Parliamo solo noi
2. Parlano anche uno o entrambi gli avversari

Se parliamo solo noi, è ovvio che avremo a disposizione solo cambi di colore più o meno naturali; in competizione gli strumenti aumentano, avendo a disposizione **la o le surlicite e il contro**.

2 PARLIAMO SOLO NOI, NEL SILENZIO AVVERSARIO

Il Terzo colore

Presupposto: l'apertore ha ripetuto il suo seme. Il terzo colore è uno strumento che serve anche qualora l'apertore abbia detto 1NT, ma in tal caso il rispondente ha vita facile: se aveva come obiettivo i Senza, dovrà solo rialzare. Userà il terzo colore solo quando vuole indagare su un possibile fit terzo nel maggiore di risposta. Che garanzie di "naturalità" (intesa come lunghezza) hanno questi cambi di colore forzanti? Un solo caso:

è naturale solo l'annuncio di un Terzo colore nobile che non sia ...morto

In tutti gli altri casi, il rispondente non garantisce lunghezza.

Proviamo:

S	O	N	E	
1♣	P	1♦	P	carte di Nord:
2♣	P	??		♠ KQ5 ♥74 ♦AJ1085 ♣K6

Nord vorrebbe giocare 3NT, sempre che l'apertore fermi a cuori. Bene, *non può farne esplicita richiesta!* Quel che può fare è dichiarare 2♠, dove è solo terzo ma con buoni valori; il 2NT da parte di Nord sarà automatico, se prende nell'unico colore non ancora nominato, cioè cuori.

"Un maggiore chiede di sé, a meno che non sia un colore morto": e le picche lo sono, perché l'apertore ha già escluso di avere 4 carte. L'apertore ha il compito di descriversi e non può prendere iniziative perché è mano subordinata: il peggio che possa capitare è che replichi 3♠, il che significherebbe che ha la terza di picche, non ferma a cuori (ma può avere il

controllo di corta), non ha tre quadri. E in tal caso Nord saprà che la miglior manche è 5♣.

In pratica, il TERZO COLORE viene recepito dall'apertore come simil-naturale, e potremmo quasi dire - forzando un po' la cosa - che il terzo colore chiede il fermo nel quarto: in realtà non è che chieda alcunché, ma poiché al momento la coppia mostra il possesso di tre pali su quattro, è una normale conseguenza che l'apertore dica dei senz'atout qualora abbia fermo nell'ultimo colore rimasto.

Questo escamotage di dichiarare una terza onorata è esente da rischi se l'apertore ha già negato quel palo, come nel caso sopra, mentre possono crearsi ambiguità delicate se come terzo colore diciamo un palo dove l'apertore può essere quarto; rimane il fatto che l'iniziativa è del rispondente, quindi al massimo riceveremo appoggio (a livello, descrittivo: la mano subordinata non può "saltare alle conclusioni"!) nel colore che... non abbiamo.

Ecco un quiz:

S	O	N	E
1♦	P	1♠	P
2♦	P	??	

carte di Nord:

♠ K1075 ♥ KQ3 ♦ AQ85 ♣ 96

In Nord vorremmo giocare 3NT ma abbiamo il problema del fermo a fiori. Escludendo per forza

il 3♦, licita invitante e quindi passabile, non resta che inventare un cambio di colore. Potremmo scegliere il 2♥, ben sapendo che l'apertore potrà partorire ben due dichiarazioni che non ci piaceranno:

- 3♥, quando lo abbiamo trovato con 4 carte a cuori. Pazienza, il 3NT è sfumato (d'altronde non ci dispiace, ora che sappiamo che è corto tra picche e fiori) e salteremo a 5♦ o, perché no, a 4♥.
- 2♠, quando pur avendo fermo a fiori possiede tre carte a picche e pensa utile dircelo. Questo è meno grave, seguiremo con 3♦ - adesso è forzante - e se l'apertore è duttile e ha un fermo a fiori completerà la descrizione delle sue carte dicendo 3NT. E noi passeremo.

Se sul 2♥ invece ci arrivasse direttamente il 2NT siamo a posto, e rialziamo a tre. E se invece dicessimo 3♣? Vero, non rischieremmo l'appoggio a cuori ma solo il riporto a picche, ma il fatto è che... su 3♣ ci potrebbe arrivare il 3NT di Sud, che prima di dirlo si è guardato le CUORI. Ora sapremmo che ferma a cuori ma delle fiori non sapremmo niente.

Queste dichiarazioni possono apparire acrobazie rischiose e nebulose ("oddio, e chi ci capisce più niente adesso, se dichiariamo le terze?") se non è chiaro un PRINCIPIO FONDAMENTALE:

La mano in capitanato conduce la dichiarazione e usa i mezzi disponibili per ottenere informazioni. La mano in subordine si descrive e in nessun caso può prendere iniziative riguardo al contratto finale, per il semplice fatto che non sa niente dei dati che il Capitano sta raccogliendo.

A proposito di colori detti e non posseduti, è importante non perdere di vista un assioma già visto e rivisto: quando il fit è minore, il contratto goal è 3NT, e a tale meta sono ispirati i cambi di colore di entrambi...

S	N	Carte di Nord: ♠ Ax ♥xxx ♦ Kxxxx ♣Kxx
1♣	1♦	Con queste carte il rispondente può mostrare interesse alla manche dichiarando 3♠ (prendo a picche, ma non a cuori)
3♣	?	Il principio è che a questo punto qualunque azione intrapresa dai due mira a giocare prima di tutto 3NT; il rischio di essere appoggiati non c'è, tra l'altro, quindi la dichiarazione di 3NT verrà fuori automatica da parte dell'apertore se ferma nel colore non detto.

Da parte del rispondente, i *cambi di colore ascendenti* (terzo o quarto non fa differenza) sono molto impegnativi perchè portano la coppia a manche per inerzia; se il rispondente ritiene di non avere abbastanza per imporre tale scelta (è nella fascia di forza dell'invito a manche), può cavarsela con un *rialzo invitante* nel colore dell'apertore:

S	N	Carte di Nord: ♠ AQx ♥Axxx ♦xx ♣Jxxx
1♣	1♥	Un rialzo a 3♣, con una mano che è solo invitante, è la miglior scelta: l'apertore dirà 3NT se è massimo e ferma nei colori restanti, dirà 3♦ se intende giocare 3NT e ferma a quadri ma non a picche (diremo 3NT noi), o 3♠ se ferma solo a Picche (diremo 4♣: il 3NT è sfumato). Ma sarà anche libero di passare se ha una mano muffa. Limitandoci (con 3♣) gli cediamo il capitanato e lui prenderà la decisione più consona alle sue carte.
2♣	?	

Il quarto colore: la via per i Senza, o per fissare l'atout

Quando il rispondente ha forza sufficiente per un *quarto colore* la vita è più facile: l'apertore ha, tra più opzioni, quella di dire i Senza'atout se ferma nel quarto colore. Ma avrete già notato che a volte non tutto va come si vorrebbe, perché se il rispondente ha annunciato in prima istanza un NOBILE l'apertore sarà più orientato a dare il fit terzo che non il fermo, e siamo daccapo con mani come questa...

S	O	N	E	Carte di Nord: ♠Axx ♥KQxx ♦KJx ♣xxx
1♦	P	1♥	P	E adesso ? Nord può temporeggiare dicendo 3♦ (niente paura, è forzante dopo il quarto colore) e in questi casi Sud deve essere molto cauto: prima di affrontare una manche a quadri, quale sembra essere la meta del rispondente, dovrà dire 3NT se ferma a fiori, per offrire al partner un'ultima chance di manche economica prima di affrontare la via della manche o slam minore. In quanto all'ipotetico fit a cuori, Sud non deve affatto esserne certo: con il quarto colore Nord gli ha offerto la
1♠	P	2♣	P	
2♥	P	?		

possibilità di "dire se ha tre carte a cuori", il che è diverso dal sostenere che "con il 2♣ Nord ha allungato le sue cuori".

Il Quarto colore è l'unico strumento in possesso del Rispondente per fissare l'atout in modo forzante qualora la sua prima risposta sia stata 1 su 1:

S	O	N	E
1♦	P	1♥	P
2♣	P	2♠	

Sappiamo che in questo momento il rispondente, se avesse una mano **forte** con il fit a fiori o a quadri, non potrebbe fissarlo direttamente neppure saltando: sia il 3♣ che il 3♦, in quanto vecchi colori, rappresenterebbero *tentativi di manche* e quindi potrebbero esser passati dall'apertore. Mettiamo che Nord abbia:

♠Ax ♥KJxx ♦AQxxx ♣Qx. Il suo problema è *fissare l'atout quadri* in modo forzante, e la via è una sola: farà il quarto colore, poi dirà le quadri su qualsiasi replica dell'apertore.

Questo va tenuto presente, quindi entrambi sappiano che quando il rispondente fa uso del quarto colore le sue intenzioni sono ancora sconosciute e non è affatto detto che la sua meta sia 3NT. Soprattutto l'apertore deve tenerne conto, guardandosi bene dal voler mostrare dei massimi che non gli sono richiesti al momento:

♠Kx ♥Qx ♦KJ10xx ♣AJxx

queste le carte dell'apertore, nella sequenza proposta sopra: sebbene abbia una mano massima, non dovrà dire 3NT (chi gli dice che quello è il contratto goal?) ma solo 2NT, per due motivi:

- il quarto colore ascendente è forzante fino a manche, quindi anche se ha 14 belli non deve aver premura, né paura di restare al palo
- il 2NT lascia spazio al rispondente per chiarire *cosa vuol giocare*. Su 2NT è comodo fissare le quadri dicendo 3♦, mentre sul 3NT cosa può fare di intelligente il rispondente, se non chiedere brutalmente gli assi ?

Un altro esempio:

S	O	N	E
1♥	P	1♠	P
2♦	P	3♣	P
3NT	

Carte di Sud: ♠Qx ♥AQxxx ♦Kxxx ♣Kx

Sul 4° colore Sud, avendo il K di fiori secondo e solo 2 picche, ha detto 3NT: ma se il 3♣ fosse richiesta di fermo lo si saprà solo se il rispondente sul 3NT passa! Se invece seguisse con 4♦, ad esempio, vorrebbe dire che il suo obiettivo non era 3NT ma lo slam a quadri.

Quando il Quarto colore segue a una risposta positiva iniziale (FM), si restringe il campo di quali possano essere gli obiettivi del rispondente, per il semplice fatto che poteva comodamente fissare in forcing i colori dell'apertore semplicemente dichiarandoli sotto manche:

S	N	
1♠	2♣	La meta più probabile di Nord è proprio 3NT: o per lo meno una cosa è certa... avrebbe potuto comodamente fissare in forcing sia le picche (con 3♠) che le cuori (con 3♥).
2♥	3♦	
...		

Quiz: è giusto o no considerare fermo la dama seconda???

S	O	N	E	
1♥	P	1♠	P	Carte di Sud: ♠xx ♥AQxxx ♦KQxx ♣Qx Cosa vi conviene dire con le carte dell'apertore adesso? In effetti Qx non è un gran fermo. Tutto dipende da quanto "Ponzio Pilato" c'è in voi... Valutate queste osservazioni:
2♦	P	3♣	P	
?				

- dicendo 2NT potremmo giocare poi 3NT con Qx per xx e pagare ridicolmente le prime cinque. Vero. Però...
- Potremmo realizzare 3NT lo stesso perché l'avversario non ci attacca, o...
- perché il compagno ha 10xx e gli avversari hanno la 4/4, o la 5/3 con il colore bloccato
- Il compagno può avere Kxx o Axx a Fiori, e 3NT si fanno solo se giocati dalla nostra parte
- Il compagno potrebbe avere Jxx, che appaiato a Qx costituisce un fermo inconfutabile.

Morale: consideratela un FERMO! Se sapete il fatto vostro abbiate il coraggio di fare una scelta che, sebbene un filo rischiosa, porterà spesso molti benefici alla coppia. E quella volta che la Qx non risulterà un fermo, lasciate che il compagno brontoli mentre gli elencate i punti 1, 2, 3, 4, 5.

3 PARLANO ANCHE GLI AVVERSARI

In tutte le situazioni competitive la SURLICITA e il CONTROLLO sono strumenti indispensabili e occorre padroneggiarli con sicurezza. Partiamo da un punto fermo che già conosciamo: in un qualunque momento della dichiarazione competitiva...

LA SURLICITA mostra fit trovato, mentre IL CONTROLLO lo cerca, sempre che entrambe le licite siano al momento disponibili.

S	O	N	E	
1♥	2♣	3♣	...	Nord (che poteva dire sia contro che 3♣) sta mostrando fit a cuori e mano forte: NON STA DI CERTO CHIEDENDO FERMO.

Il contro sputnik ottiene di provocare dei senz'atout, tutte le volte che non ci sono informazioni sui maggiori da comunicare:

S	O	N	E	
1♦	1♥	?		Carte di Nord: ♠Qx ♥xxx ♦KJxx ♣QJxx ...con queste carte, dite contro: è la sola via per arrivare, ammesso che sia il miglior contratto, al

parziale a senz'atout. Nessun timore per esser corti a picche: mal che vada avete ripiego a quadri. Siete in capitanato, la situazione non vi sfuggerà dalle mani se avete un compagno preparato...

Se il Contro NON E' USABILE, la SURLICITA si fa carico di entrambe le situazioni. (quindi: non garantisce fit)

S	O	N	E
1♦	1♥	1♠	P
2♥	P	?	

L'apertore surlicita (non poteva certo contrare...): sta mostrando mano forte, non si sa se ha fit a picche o no. Quel che Nord deve fare in prima istanza è dire dei senz'atout se può, poi si vedrà...sarà solo dal comportamento successivo del surlicitante che si capirà se la sua meta era proprio il gioco a Senza oppure no.

S	O	N	E
1♣	DbI	P	2♥
P	3♣	P	?

Carte di Est: ♠xxx ♥KQxxx ♦xx ♣QJx
Est, dopo la brillante dichiarazione di 2♥, sulla surlicita del partner *deve dire* 3NT, e non preoccuparsi di altro. Se il compagno passa vuol dire che questo era il suo obiettivo, se invece riapre con 4♣ o 4♦ (cue bids) vuol dire che ha mano forte (il fit, anche se resta implicito, è a cuori). In pratica Ovest poteva avere:

♠AQJx ♥Jx ♦AKQJxx ♣x, oppure: ♠AKxx ♥AJxxx ♦AQx ♣x

S	O	N	E
1♥	2♣	P	2♥
P	2NT	P	3NT

Carte di Est: ♠AKxx ♥xxx ♦Ax ♣Kxxx
Est ha fit a fiori, ma prima del 5♣ c'è da indagare per giocare altri due contratti: 4♠, se accanto alle fiori Ovest ha anche 4 carte a ♠, o in alternativa 3NT, sempre se Ovest ferma le cuori. Da notare che *Est non può dichiarare* 2♠, perché mostrerebbe 5 o più carte; quindi la surlicita è l'unico strumento che ha per invitare il partner a descriversi ancora senza timori. Quando Ovest replica 2NT mostra un buon intervento, il fermo a ♥ e nega 4♠; senza né l'una né l'altra condizione avrebbe riportato a 3♣, colore implicitamente fittato, o almeno tollerato.

S	O	N	E
1♦	1♠	DbI	P
2♥	P	?	

Carte di Nord: ♠xx ♥KJx ♦Axxx ♣KQxx
Da parte di Nord, poiché il 3♦ sarebbe invitante, urge una surlicita: 2♠. Su tale forzante Sud dovrà dichiarare 2NT se ha un fermo a picche, senza preoccuparsi di altro. Sarebbe insensato se si rifiutasse di dire 2NT, pur con il fermo, perché ad esempio *ha due cartine a fiori*: nessuno gli ha chiesto di provvedere a tutti i colori, il 2♠ del partner è imperativo: "se fermi a picche di 2NT, al resto penso io".

Quando, in competizione, le dichiarazioni a Senza sono spontanee, non si chiedono conferme.

Se un giocatore dichiara spontaneamente a Senza, dopo un'interferenza o apertura avversaria, si assume che abbia il fermo in quel colore. Qualora sia ragionevole supporre che tale fermo sia sufficiente per giocare 3NT, è meglio dirli subito, perché qualunque azione diversa mostrerebbe la *non volontà* di approdare a quel contratto, o perché si ha *troppo* o perché si ha *troppo poco*:

S	O	N	E
1♥	2♦	P	2NT
P	?		

Carte di Ovest: ♠Kx ♥xx ♦AKQ10xx ♣xxx

Quando abbiamo detto 2♦, la dichiarazione che più avremmo voluto sentire da parte del compagno è 2NT: li ha detti, facciamogliene

giocare 3! E' un errore pensare che il 3♦ serva a ribadire la bellezza delle quadri (ce le vediamo: se diciamo 3NT presto le vedrà anche il compagno e le troverà belle anche lui), semmai proprio il contrario: diremmo 3♦ quadri con carte come queste: ♠AQ ♥xx ♦KJ9xxx ♣xxx

...quasi a voler dire "guarda, compagno, che non sono sicuro sul contratto a senza, perché le mie quadri non sono un granché". Se fai conto di incassare una sesta di battuta, sappi che ci vuole un fit onorato da parte tua per chiudermi il colore".

Quando, in competizione, la dichiarazione di 1NT è provocata dal Contro Sputnik, meglio chiedere conferme!

S	O	N	E
1♦	1♠	DbI	P
1NT	P	??	

Attenzione: è possibile che Sud non avesse alcuna dichiarazione disponibile, salvo pericolose invenzioni! Se Sud avesse: ♠xxx ♥Kxx ♦AQxx ♣Kxx

Non avrebbe ora nessuna dichiarazione possibile. Dire le cuori nella terza è un grosso rischio, ribadire le quadri ingannerebbe sulla lunghezza, dire le fiori mostrerebbe una sbilanciata: e nessuna di queste "bugie" può essere corretta in seguito. La miglior cosa è lasciare che Sud dica 1NT quando è bilanciato senza altri colori, anche se il fermo non ce l'ha. Se Nord non ha fermo a picche sarà sua cura, prima di saltare ad esempio a 3NT, chiedere conferme con una surlicita:

S	O	N	E
1♦	1♠	DbI	P
1NT	P	2♠	P
3♥	P	5♦	P
P	P		

Sulla surlicita, Sud confermerebbe il fermo a picche se dichiarasse 2NT; quando mostra la terza di cuori è evidente che è... disperato. E allora Nord, con queste carte...

♠xx ♥AQxx ♦Kxxx ♣AJx

si rassegna alla manche nel minore.